



Bollettino Novità NS

**NSDAP/AO : PO Box 6414
Lincoln NE 68506 USA
www.nsdapao.org**

#1088

20.01.2024 (135)

Michael Kühnen

La seconda rivoluzione Volume I: Fede e lotta

Parte 1

**PREMESSA
di Christian Worch**

Ho conosciuto Michael Kühnen nell'estate del 1977 durante uno scontro di strada con il comune. Già in questo primo incontro, che fu breve a causa delle circostanze, lui e i compagni del circolo ricreativo Hansa, da lui guidato, mi fecero la migliore impressione possibile. Passò poco tempo prima che lasciassi l'NPD e mi mettessi a disposizione di Michael Kühnen come membro del nuovo partito che stava progettando.

Nell'autunno del 1977, l'**AKTIONSFRONT NATIONALER SOZIALISTEN** fu fondato da Michael Kühnen. In pochi mesi ci siamo fatti conoscere oltre i confini della Germania Ovest. Il programma ideato da Michael Kühnen e il concetto di un'apparizione aperta e provocatoria si rivelarono eccellenti. Eravamo solo un piccolo gruppo di giovani idealisti e abnegati, senza appoggi, senza legami, senza influenza e senza sostegno finanziario. Ma non ci siamo fatti scoraggiare e abbiamo avuto successo. Per la prima volta, i nostri nemici furono costretti a prendere atto dell'esistenza di nazionalsocialisti organizzati e per lo più giovani.

Come vice di Michael Kühnen, ero presente praticamente a tutte le azioni. Inoltre, ho lavorato a stretto contatto con lui su tutte le questioni organizzative. In questo periodo ho imparato a conoscerlo e ad apprezzarlo come persona, come compagno e come leader politico.

Nessuno poteva competere con lui:

Con il suo impegno totale e la disponibilità a fare sacrifici, con la sua visione politica, il suo senso tattico e strategico. Ma soprattutto con un carisma che ha attratto soprattutto i giovani attivisti. È un uomo di ampia cultura, deciso, tenace e coraggioso, un eccellente oratore e organizzatore. È un uomo che non ha rivendicato la leadership per egoismo o presunzione, ma gli è stata imposta dai suoi compagni e l'ha accettata perché sappiamo, come lui, che era ed è l'uomo migliore per farlo.

Dopo il suo arresto nell'estate del 1978, riuscii a guidare l'END per un altro anno e mezzo, finché non fui arrestato anch'io. Durante la nostra detenzione, il clima politico cambiò. La persecuzione divenne più forte e di conseguenza molti gruppi si sciolsero. Ma il clima spirituale, la volontà dei giovani in particolare di difendere un'idea antica eppure eternamente nuova, migliorò. Era come se il destino si fosse preso una pausa:

Aspettare il rilascio di Michael Kühnen.

Nel dicembre 1982 era giunto il momento e da quel momento in poi le cose andarono di bene in meglio. Seguirono l'Appello di Francoforte e l'unificazione con i **SOCIALISTI NAZIONALI**. Seguirono raduni pubblici sensazionali, di cui si parlò molto anche all'estero. Seguì l'unificazione di tutte le forze nationalsocialiste significative in un'organizzazione unitaria. A partire da marzo, anch'io ho potuto partecipare attivamente a questo processo. Come uomo dell'ambiente immediato di Michael Kühnen, so bene quanto fosse difficile il nostro lavoro. Mancavano veicoli, macchine da stampa e altre attrezzature tecniche, luoghi di incontro e collegamenti. La persecuzione dello Stato si alternava al terrore del comune. Solo nei primi sei mesi del 1983 ci furono in totale tre attentati contro Michael Kühnen. E la costante mancanza di denaro era particolarmente deprimente. Più di una volta andammo in macchina a una manifestazione e non sapevamo nemmeno se ci sarebbe stata abbastanza benzina per il ritorno.

Ma tutti questi problemi non potevano scoraggiare Michael Kühnen. Lo hanno solo rafforzato nella sua determinazione e nel suo impegno. Era la forza trainante, il motore che spronava i compagni ad azioni sempre nuove e li portava al successo.

Sebbene secondo le informazioni ufficiali dell'Ufficio per la protezione della Costituzione non avessimo più di 270 membri, l'ANS/NA e tutte le sue organizzazioni affiliate furono messe al bando il 7 dicembre 1983. Ma per la prima volta nella storia dello Stato costituente della Repubblica Federale Tedesca, la messa al bando di un'organizzazione è stata inefficace. Lo stesso Michael Kühnen disse ai compagni e ai rappresentanti della stampa il giorno della messa al bando:

"Siamo stati banditi. E allora? Sieg Heil!"

La comunità che si era creata in un anno di lotte e sacrifici non poteva essere semplicemente bandita. Le organizzazioni possono essere sciolte, ma le persone che hanno combattuto per esse rimangono. E la grande sensazione di aver lavorato per una causa comune sotto una guida unitaria, anche quella è rimasta.

Dopo pochi mesi, i principali politici della Germania occidentale dovettero ammettere di aver messo a segno un colpo con il divieto. La reazione fu un aumento del terrore di Stato contro Michael Kühnen. Vennero nuovamente avviate indagini contro di lui, fu trascinato davanti ai tribunali, arrestato dalla polizia a ogni occasione possibile con i pretesti più implausibili. Sapevamo che non sarebbe passato molto tempo prima che Michael Kühnen scomparisse di nuovo dietro le sbarre e le mura di una prigione democratica di opinione. Anche lui lo sapeva, era preparato e pronto a farlo. I nazionalsocialisti tedeschi organizzati sono incrollabilmente al fianco di Michael Kühnen. Questo dimostra l'aura carismatica di Michael Kühnen e la misura in cui gode della fiducia dei suoi seguaci. Non c'è dubbio che la situazione rimarrà tale. Michael Kühnen è entrato nella storia del partito durante la sua vita. E anche se oggi venisse strappato dal nostro gruppo, il suo nome rimarrebbe immortale finché ci saranno nazionalsocialisti in Germania, in altre parole: **finché ci sarà la Germania.**

Informazioni sul libro:

LA SECONDA RIVOLUZIONE fu scritta in prigione e fatta uscire clandestinamente. La prima pubblicazione doveva avvenire nel **KRITIK VERLAG** del compagno Thies Christophersen. Ma prima che ciò potesse accadere, intervenne la polizia politica. Il manoscritto fu confiscato e Thies Christophersen e Michael Kühnen furono accusati. Sebbene il verdetto sia stato annullato perché il libro non era stato stampato, questa è stata la prima volta nella storia giudiziaria della Germania occidentale che un tribunale ha tentato di condannare uomini che non avevano ancora stampato un libro ma che volevano stamparlo e distribuirlo. Questo fatto è di per sé una prova di quanto la **SECONDA RIVOLUZIONE** sia esplosiva per i governanti della Germania occidentale.

Siamo riusciti a ottenere una copia del manoscritto con mezzi avventurosi. Per qualche tempo sono state distribuite clandestinamente delle fotocopie del manoscritto, in modo da conservarne almeno una copia anche in caso di una vasta operazione di polizia. **LA SECONDA RIVOLUZIONE** è un'opera fondamentale, una teoria che è anche una prospettiva. Spiega non solo perché e come stiamo combattendo, ma soprattutto con quale obiettivo finale. È un programma, una guida completa su come realizzare il nazionalsocialismo in questo tempo e in questo Paese, contro ogni previsione. E allo stesso tempo, questo libro è una dichiarazione di guerra contro i nemici classici e nuovi del movimento, una dichiarazione del carattere rivoluzionario della nostra idea.

Ciò che è decisivo in questo libro non è solo la lungimiranza che esprime, l'unità di convinzione. Non meno importante è che si tratta di un libro facile da leggere. A differenza delle lunghe spiegazioni degli scribacchini nazionali, Michael Kühnen parla la lingua del suo popolo e scrive come parla. È un libro che si può capire anche senza aver frequentato un'università o un ginnasio. È un libro che, se possibile, ogni membro del popolo dovrebbe conoscere e, soprattutto, prestare attenzione. È un libro rivoluzionario e la sua diffusione è un passo importante verso il grande obiettivo della rivoluzione nazionale e socialista, il rinnovamento del popolo e dell'idea.

INTRODUZIONE

Sono un nazionalsocialista.

Sono un combattente, non un grande oratore. E certamente non uno scrittore.

Ho 23 anni: non è un'età adatta per le memorie o le filosofie politiche.

Sono in detenzione d'opinione - mi mancano libri e documenti a sostegno delle mie osservazioni.

Questo scritto sarà soppresso - le opinioni del mondo borghese sui cosiddetti "neonazisti" sono troppo incrostate. Teppisti senza cervello, rockettari politici, figli psicopatici del partito della camera a gas, ecco cosa dobbiamo essere agli occhi dei nostri nemici, ecco come le sinagoghe a rotazione della stampa di sistema - dalla Jüdische Allgemeine all'Arbeiterkampf, dallo Springer all'UZ e dal Vorwärts alla National-Zeitung - vogliono mostrarci al popolo. Dimostrare che siamo diversi è uno dei compiti di questo libro.

Scrivo questo libro come combattente, come praticante, come fondatore e leader di un giovane fronte a cui ho qualcosa da dire - non come un teorico bacchettone!

Il mio linguaggio non è una pallida verbosità, ma una fede sanguinosa per la quale sono imprigionato. Non sono imparziale, non sono obiettivo e non voglio esserlo, perché è in gioco il futuro di questo popolo, un popolo che è una delle razze più grandi e coraggiose della storia del mondo e che ora è andato in malora in un modo tale da far stringere il cuore.

Questo libro vuole accusare e condannare, dare espressione e forma all'odio selvaggio dei miei giovani compagni, ma anche disegnare una Germania nuova e migliore in cui i tedeschi siano di nuovo tra loro: liberi, orgogliosi, felici e uniti nel **QUARTO REICH!**

Non c'è molto da dire su di me. Sono nato il 21 giugno 1955 a Bonn-Beuel, dieci anni dopo il crollo del Grande Reich tedesco. Sono l'unico figlio di una famiglia della classe media che è completamente inorridita dalle attività della propria prole. Mi sono interessato alla politica fin dalla prima giovinezza e ho avuto un periodo politico piuttosto movimentato dall'età di 14 anni:

Ero un sostenitore dell'NPD, che però fin dall'inizio era troppo moderato per me, e sono diventato il primo e probabilmente unico portavoce nazionale degli studenti democratici a Bonn. Sono stato un piccolo attivista dell'Aktion WIDERSTAND, il cui saluto usiamo ancora oggi. Per un breve momento storico, la W fu il simbolo dell'unità di tutte le forze nazionali della Repubblica Federale. Il fallimento dell'Aktion WIDERSTAND divenne la seconda tragedia del movimento nazionale in soli cinque anni, dopo il tentativo fallito dell'NPD di saltare lo scoglio del 5%. È fallito a causa del vile filisteismo dei cosiddetti reazionari "nazionali" e - come sappiamo oggi - a causa del tradimento dei massoni e dei servi sionisti che si sono annidati nel campo nazionale. Senza mai cambiare le mie convinzioni, ho aderito alla Junge Union nello stesso periodo per motivi tattici, per poi staccarmene dopo poche settimane, inorridito dal carrierismo esclusivo degli juniores della CDU, invecchiati precocemente.

Dopo il 1973, il movimento sembrò entrare per la prima volta sulla scena nazionale. Un gruppo di giovani patrioti pronti all'azione - forse 400 all'inizio - aveva lasciato la borghese NPD e fondato l'Aktion NEUE RECHTE (ANR), che si espanse in modo esplosivo. Qui noi ragazzi incontrammo per la prima volta dei veri nazionalsocialisti, che non facevano mistero delle loro convinzioni. Probabilmente fui il primo a distribuire volantini dell'ANR nella mia zona, il distretto di Rhein-Sieg. Ma la rapida crescita dell'ANR si rivelò più una maledizione che una benedizione. Apparvero i settari, gli scissionisti alzarono la testa e l'ANR si sciolse!

Tutto è crollato per me! Ora sapevo cosa pensare dei borghesi-democratici e dei filistei nazionali. A soli 18 anni ero già passato attraverso quattro gruppi:

La JN, l'organizzazione giovanile della NPD, poi Junge Union, Aktion W e infine Aktion NEUE RECHTE. A quel tempo mi consideravo un fascista, ero un fanatico ammiratore di Benito Mussolini, la cui lotta per il potere era sempre rivissuta da me con i cuori ardenti!

Ciò che mi separava dal nazionalsocialismo allora era ciò che separa tutti coloro che credono alle bugie propagandistiche dei vincitori:

Non capivo cosa avessero i nazionalsocialisti contro gli ebrei. Commisi un ultimo errore politico prima di ritirarmi dalla politica all'età di diciannove anni e di arruolarmi volontario nella Bundeswehr:

Il fascista convinto Michael Kühnen iniziò per pura perplessità un flirt con il comunismo nazionalsocialista del nuovo KPD (maoista)! Anche questo periodo è stato breve, ma mi ha insegnato a riconoscere che ci sono anche giovani idealisti che lavorano a sinistra, la maggior parte dei quali vuole il meglio. Da allora, il mio odio è stato per il sistema liberal-capitalista che mette i migliori figli di questo popolo l'uno contro l'altro per salvare se stesso e per il sistema criminale del bolscevismo, ma non per il semplice combattente in prima linea con il numero di matricola dell'altro campo, quello con la falce e il martello. Come comincerebbe a tremare questo sistema corrotto se, solo per un momento, le potenti correnti rivoluzionarie di destra e di sinistra si unissero e i servi occupanti di Bonn, questi tirapiedi degli interessi stranieri, venissero spazzati nell'abisso!

Dal 1.7. 1974 al 1.9. 1977 sono stato volontario nelle Forze Armate tedesche, con il mio ultimo grado di tenente. Nei vari corsi di formazione ho ricevuto buone valutazioni quasi senza eccezioni. Sono rimasto lontano dalla politica per quasi due anni, anche se il mio carattere a volte rischiava di avere la meglio. Solo con la fondazione dell'Aktionsgemeinschaft VIERTE PARTEI (AVP) vidi di nuovo un'opportunità politica e partecipai fin dall'inizio all'organizzazione di questo nuovo partito di destra, che aveva a disposizione un budget di milioni per le elezioni del Bundestag del 1976. Ad Amburgo la situazione era particolarmente favorevole perché avevamo un'associazione statale "nero-bianco-rosso". Fin dall'inizio, nell'esecutivo statale di Amburgo dell'AVP c'erano almeno quattro persone di destra, due delle quali nazionalsocialiste! Ho fatto parte di questo direttivo dalla sua fondazione fino all'eventuale fallimento della candidatura elettorale, prima come assessore e infine come vicepresidente del Land e candidato designato per il Bundestag.

Ma durante questo impegno ho conosciuto Wolf-Dieter Eckart, un ingegnere laureato di circa 35 anni all'epoca e leader degli "Amici del NSDAP". Eckart è "il" pioniere del nazionalsocialismo. Già nel 1967/68, iniziò i lavori preparatori per la

fondazione della Lega dei Nazionalsocialisti Tedeschi (BDNS), che fu bandita nel 1969. Quest'uomo rafforzò la mia convinzione di essere sulla strada giusta. Se fino ad allora potevo dire: "*Alla mia destra c'è solo il muro*", oggi vale la frase: "*Io sono il muro!*"

Amburgo è una roccaforte dei nazionalsocialisti della nuova generazione. Dalla fine degli anni '60, le autorità di protezione dello Stato hanno registrato l'esistenza di un "gruppo nazionalsocialista regionalmente significativo". Sotto una guida mutevole e con nomi sempre nuovi, i nazionalsocialisti hanno cercato una via d'uscita legale e praticabile dal ghetto della vecchia destra reazionaria. Prima con il JN, poi nella Standarte 17. Juni e infine come Freizeitverein Hansa, il precursore dell'Aktionsfront Nationaler Sozialisten. Anche nell'NSDAP/AO, Gau Hamburg, giovani e vecchi nazionalsocialisti si sono battuti per l'abolizione del divieto del NS dal 1971.

Il terreno era quindi favorevole quando l'8 maggio 1977, con il sostegno di due compagni, organizzai il circolo ricreativo Hansa per dare al nazionalsocialismo di Amburgo un nuovo slancio e una nuova strategia. Iniziosi così il percorso per uscire dall'anonimato e andare incontro alla gente. Con idee sempre nuove, la sicurezza dello Stato fu provocata, la stampa fu costretta a riferire e la gente finalmente imparò: **SIAMO TORNATI!**

È stato un viaggio arduo, costellato di arresti e indagini, perdita del lavoro e della casa. Il terrore aumentava, il sistema si opponeva. Dal gennaio al luglio 1978 sono stato arrestato diciotto volte, l'ultima volta sono stato messo in prigione. Eppure non ho commesso alcun reato

:

Amo il mio popolo, venero Adolf Hitler e dico quello che penso - ecco perché passo attraverso le prigioni dei democratici!

Ma non vado da solo. Dietro di me e degli altri leader delle unità combattenti nazionali e socialiste, ci sono già centinaia di giovani compagni che non si sottraggono a nessun rischio, che sono pronti a sacrificare il loro futuro, la loro giovinezza, persino la loro vita per il loro popolo, se necessario! Prima sono arrivati i giovani tra i 18 e i 20 anni, ora i giovani tra i 14 e i 16 anni stanno già prendendo le nostre bandiere. E ogni giorno ce ne sono altri. Presto saranno migliaia:

La svastica e i paragrafi di protezione degli ebrei cadranno e il Partito Nazionalsocialista Tedesco dei Lavoratori avrà di nuovo in mano il destino del nostro popolo! Per questo giorno viviamo, per questo giorno combattiamo, per questo giorno moriamo! Noi giovani patrioti, dirigenti e seguaci, non vogliamo essere altro che servi di un prossimo NSDAP, che sta già combattendo in

clandestinità e che un giorno interverrà di nuovo nella storia!



NS KAMPFRUF
KAMPFSCHRIFT DER NATIONALSOZIALISTISCHEN DEUTSCHEN ARBEITSPARTEI AUSLANDS- UND AUFBAUORGANISATION

Seitens 106 Erschienen 1973 26. April 2017 (136)

Der Kampf geht weiter !

Seit fast 70 Jahren nach der Kapitulation der Wehrmacht am 8. Mai 1945 ist die nationalsozialistische Bewegung wieder da zu sehen in der Nachkriegszeit. Und zwar nicht nur in Deutschland, sondern auf globaler Ebene!

Tabakfabrik von Massenmord, Verbrechen, Verfolgung und Verdrängung haben nicht abgenommen, der Kampf der gesamten Völkern gegen Adolf Hitler ist unerbittlich.

Alle Nationalsozialisten sind weniger affektuelle Völkern- und Rassenmenschen als ein Schicksal im Kampf um die Erlösung unserer gesamten Völkern.

Die Bewegung ist zwar wieder gewachsen, aber die Größe des biologischen Völkern ist heute noch viel größer als in der Vergangenheit.

Der vorwiegend gegen sie allen dabei, den Völkern – gegen alle, was man Völkern (?) – zu begeben. Seine Mittel sind Entnazifizierung, Überwachung und Kampfschulung.

Ein "Agit" oder "Slag", ist ein Walkampf oder ein Streikkampf, ein ein Propagandakampf innerhalb oder auf einem internationalen oder ein Jahr Nationalsozialisten ist seine Pflicht!

Hail Hitler!
Gerdhard Lusch




Bollettino Novità NS
www.nsdapao.org

1005 19.06.2022 (133)

NSDAP/AO: PO Box 6414 - Lincoln NE 68506 - USA

Rapporto frontale
Intervista con Molly

Terza parte

NSK: I suoi progetti attuali sono ovviamente di natura filosofica e artistica.

Ci descriva il suo punto di vista sull'impatto di questi argomenti in politica.

Molly: Cerco di aggiornare la galleria fotografica, ma soprattutto mi sto concentrando su Adolf Hitler e l'Esercito dell'Umanità (www.mouningtheincident.com/truth.htm). Ora sono a 21 pagine e ho ancora molto da fare. Studiare la Seconda guerra mondiale è un campo minato di informazioni. Si cercano informazioni su una cosa e se ne trovano altre due da ricercare. Ci si sente un po' come un archeologo che porta alla luce un passato sepolto. Un passato che si preferisce non portare alla luce. Possiamo ringraziare ancora una volta Internet per




the NEW ORDER

Number 179 (137) Founded 1973 April 26, 2017 (136)

The Fight Goes On !

Seventy years after the capitulation of the Wehrmacht on May 8, 1945, the postwar National Socialist movement is stronger than ever not only in Germany, but throughout Europe.

Decades of mass murder, expulsion, persecution, and defilement have not sufficed to destroy the seed of the brilliant idea of our much loved Führer Adolf Hitler.

All National Socialists and other racially-aware citizens and racial Klansmen fight side by side for the preservation of our White folk.

The movement has indeed become stronger, but the danger of biological folk death is also much greater today than in the past.

The desperate enemy is in the process of committing genocide against all White folk. His means are anti-White immigration, culture destruction, and race-mixing.

Whether "Agit" or "Slag", whether in election battle or street battle, whether armed with propaganda material or on a battlefield of a different kind, every National Socialist must do his duty!

Hail Hitler!
Gerdhard Lusch



Il NSDAP/AO è il più grande fornitore Il mondo della propaganda nazionalsocialista!

Riviste cartacee e online in molte lingue
Centinaia di libri in quasi una dozzina di lingue
Oltre 100 siti Web in dozzine di lingue



BOOKS - Translated from the Third Reich Originals!
www.third-reich-books.com



NSDAP/AO
Fight Back!



nsdapao.org
Contact us to find out how YOU can help!